comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel. 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

DIPARTIMENTO TERRITORIO, ECONOMIA AMBIENTE E MOBILITA'

SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE

**REG. DET. DIR. N. 387 / 2022**

Prot. corr.

OGGETTO: POR FESR 2014-2020 - Asse IV Sviluppo urbano - Azione 4.2 - "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" – Linea d'intervento 4.2b "Erogazione di servizi e di aiuti agli investimenti a favore delle imprese dei comparti hightech e biohightech". Concessione del contributo a favore dell'impresa Exact Lab srl per la realizzazione del progetto "ALAMO: un dAta LAke per MI Operation" e assunzione del relativo impegno di spesa
Rif. Fascicolo n. 44
Prat. N. 137959 (MIC)
Pratica N. 137959 (GGP)
Codice RNA – COR 8241854
CUP F99J22000710007

## LA DIRIGENTE DI SERVIZIO

Premesso che:

- la Commissione Europea ha approvato con decisione CE (2015) 4814 del 14 luglio 2015 il POR FESR FVG Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione 2014 -2020, successivamente modificato con la decisione CE (2017) 6147 del 14 settembre 2017, C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018, C(2020) 2691 del 23 aprile 2020 e C(2020) 8049 del 16 novembre 2020 ;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, è stato adottato il POR FESR FVG 2014 - 2020 e i relativi allegati in via definitiva, e che con le successive deliberazioni della Giunta regionale n. 1830 del 29 settembre 2017, n. 2169 del 23 novembre 2018, n. 644 del 30 aprile 2020 e n. 1804 del 27 novembre 2020, è stato preso atto delle successive Decisioni della Commissione Europea di modifica del programma;

Vista la legge regionale n. 14 del 5 giugno 2015 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)) che all'articolo 1, comma 1, istituisce il Fondo fuori bilancio "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" per la gestione finanziaria del Programma;

Visto il "Regolamento ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021 – 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)" (di seguito Regolamento attuativo), approvato in attuazione dell'articolo 3 della succitata LR 14/2015 con decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres. del 6 dicembre 2021, entrato in vigore il successivo 16 dicembre, che disciplina, tra gli altri aspetti, le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR, disponendo, altresì, l'abrogazione del Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136;

Preso atto che ai sensi dell'art. 3, comma 3, del succitato Regolamento attuativo, al Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi prioritari del Programma;

Visto il piano finanziario analitico del POR FESR 2014–2020, dettagliato per asse, attività e strutture coinvolte nella gestione del Programma e Organismi intermedi, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015, come modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 726 del 14 maggio 2021, che individua il Servizio sviluppo economico locale della Direzione centrale attività produttive e turismo quale Struttura Attuatrice Regionale (SRA) competente per l'Asse IV "Sviluppo Urbano";

Vista la Convenzione Prot. n. 07/PROTUR/CON (di seguito Convenzione) sottoscritta in data 18 maggio 2017 tra il Servizio sviluppo economico locale in qualità di Struttura regionale attuatrice (di seguito SRA) e l'Autorità urbana Comune di Trieste, in qualità di Organismo intermedio (di seguito OI), per lo svolgimento delle funzioni delegate previste dal regolamento di attuazione, con riferimento alle Azioni di competenza del Comune di Trieste 4.1 e 4.2;

Rilevato che la sopra citata Convenzione prevede, tra le "Funzioni delegate" all'OI Comune di Trieste, ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 8, anche le seguenti:

- individuazione delle operazioni e, ove questi non siano già stati individuati, dei beneficiari da ammettere a contributo in conformità con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e secondo le procedure approvate dalla Giunta regionale;
- emissione degli atti di concessione, di impegno e di liquidazione (anticipi, rimborsi e saldi) nei confronti dei beneficiari diversi dall'Autorità urbana delle operazioni finanziate;

Atteso che in funzione del beneficiario l'Azione 4.2 è stata suddivisa in due Linee di intervento denominate convenzionalmente 4.2.a, a favore dell'Autorità urbana del Comune di Trieste, e 4.2.b, a favore delle imprese;

Vista le determina dirigenziale del Direttore del Dipartimento Lavori Pubblici in qualità di Responsabile Unico del Procedimento del Comune di Trieste n. 1671 di data 17 maggio 2021e la delibera della Giunta della Regione Friuli Venezia Giulia n. 777 del 21 maggio 2021con le quali è stato approvato il bando rivolto alle imprese nei settori Hightech e Biohightech a valere sull'Azione 4.2, Linea di intervento 4.2.b, "Erogazione di servizi e di aiuti agli investimenti a favore delle imprese dei comparti hightech e biohightech" (di seguito Bando), con una dotazione finanziaria pari ad euro 2.000.000,00 a valere sulla medesima Linea;

Visto il decreto n. 1422 di data 28 maggio 2021 della Regione Friuli Venezia Giulia di ripartizione delle

risorse dell'azione 4.2, Attività 4.2.a, tra le linee di intervento 4.2.a e 4.2.b, di primo impegno delle risorse sul Fondo POR FESR 2014-2020, ora Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR, e contestuale impegno a favore dell'organismo intermedio del Comune di Trieste;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1392 del 4 giugno 2021 così come modificata dalla determinazione dirigenziale n.3539 del 21 dicembre 2021 con la quale si è accertata e prenotata all'interno del bilancio comunale la somma di euro 2.000.000,00 di cui € 999.999,50 di fondi POR UE, € 699.999,05 di fondi POR Stato ed € 300.001,45 di fondi POR Regione FVG;

Atteso altresì che con il succitato Bando veniva stabilito, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, che il termine di presentazione delle domande di decorresse dalle ore 10:00 del giorno successivo a quello di pubblicazione del Bando in parola sul BUR della Regione FVG alle ore 16:00 del quarantesimo giorno successivo alla pubblicazione;

Preso atto che il Bando in parola è stato pubblicato sul BUR n. 24 del 16 giugno 2021 e che pertanto le istanze potevano essere avanzate dalle ore 10:00 del 17 giugno 2021 e fino alle ore 16:00 del 26 luglio 2021;

Visto il decreto n. 3186 del 14 dicembre 2021 della Regione Friuli Venezia Giulia di modifica, per le annualità 2021 e 2022, della ripartizione delle obbligazioni giuridiche dell'impegno a favore del Comune di Trieste di cui al decreto n. 1422/2021;

Vista la domanda di contributo, prot. n. GEN-GEN-2021-150320-A di data 26.07.2021, pratica n. 137959 (GGP), pratica n. 137959 (MIC) presentata nei termini e nelle modalità previste dall'art 14 del Bando, dall'impresa Exact Lab srl (di seguito denominata "beneficiario") con sede legale o unità operativa, destinataria dell'intervento, attiva nel Comune di Trieste, codice fiscale/P.IVA 01207340322, per la realizzazione del progetto "ALAMO: un dAta LAke per MI Operation" (di seguito denominato "progetto") per una spesa pari a € 18.825,00 e con cui si richiede un contributo di € 11.295,00;

Vista la richiesta di integrazioni trasmessa dal Comune di Trieste con nota prot. n. GEN-GEN-2021-187732-P di data 22.09.2021, con cui i termini del procedimento venivano sospesi in attesa della documentazione integrativa richiesta, e le relative integrazioni pervenute con nota prot. GEN-GEN-2021-195004-A di data 03.10.2021;

Visto il parere e le relative motivazioni espresse ai sensi dell'art. 16 comma 5, 6 e 7 del Bando dal Comitato tecnico di valutazione, di cui al verbale dd. 28.10.2021;

Vista la check list istruttoria di data 05.01.2022 nella quale vengono riportati gli esiti positivi delle verifiche svolte ai fini dell'ammissione in graduatoria e dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo;

Vista la propria determinazione n. 92 di data 19.01.2022 di approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a contributo e di assegnazione delle risorse a valere sul Bando da cui risulta che per il progetto presentato dal beneficiario è stata ritenuta ammissibile una spesa pari a € 18.825,00 e un contributo corrispondente pari a € 11.295,00;

Vista la nota prot. n. GEN-GEN-2022-18893-P di data 28.01.2022 con cui è stata comunicata all'impresa l'ammissione a finanziamento, richiedendo tra l'altro di comunicare le date di avvio (salvo che non lo abbia già avviato) e conclusione del progetto;

Vista la nota prot. N GEN-GEN-2022-24536-A di data 04.02.2022 e la comunicazione di rettifica prot. N. GEN-GEN-2022-26974-A di data 08.02.2022, con cui l'impresa ha comunicato le date di avvio e conclusione del progetto che sono rispettivamente 01.12.2021 e 30.09.2022;

Acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), con scadenza validità in data 27.05.2022, da cui risulta la regolarità dei versamenti contributivi della suddetta impresa;

Dato atto che il contributo è concesso in osservanza delle condizioni di cui al Regolamento 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

Visto il Regolamento n. 115 del 31 maggio 2017 emanato con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234;

Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dal legale rappresentante di Exact Lab srl in data 26.07.2021, assunta al protocollo nr GEN-GEN-2021-150320-A in data 26.07.2021 con la quale vengono dichiarati i dati per la verifica del rispetto della soglia di aiuti "de minimis" concedibili ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Considerato che in data 21.02.2022 è stata effettuata la Visura Aiuti "de minimis" – VERCOR 17191823, dalla quale risulta che l'importo concedibile nel Settore Generale è pari a € 200.000,00;

Considerato che ai sensi dell'art. 9 del Regolamento ultimo citato, nel Registro sono state inserite le informazioni relative all'aiuto individuale di cui al presente provvedimento;

Atteso che, all'esito positivo delle verifiche, il Registro ha rilasciato il Codice concessione RNA-COR n. 8241854;

Dato atto che, in assenza della documentazione giustificativa della spesa, non risulta possibile effettuare una puntuale verifica in RNA del rispetto del divieto di cumulo, che è rinviata alla fase di erogazione dell'aiuto;

Visto il decreto legislativo n. 159 del 06/09/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e, in particolare, l'articolo 91 del decreto medesimo in merito all'acquisizione dell'informativa antimafia;

Considerato che per il presente provvedimento di concessione, trattandosi di importo inferiore a 150.000,00 euro, non trova applicazione quanto previsto dall'art. 83, co. 3 lett. e) del decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.;

Richiamati il Documento unico di programmazione (DUP) 2021-2023 e il Bilancio di Previsione 2021/2023 approvati con Deliberazione Consiliare n. 8/2021 e la deliberazione giuntale n. 283 dd. 01.07.2021, avente come oggetto Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023;

Vista la check list istruttoria di data 21.02.2022, nella quale vengono riportati gli esiti positivi delle ulteriori verifiche svolte successivamente all'approvazione della graduatoria;

Tenuto conto che, dalle citate attività istruttorie, in relazione al progetto "ALAMO: un dAta LAke per MI Operation" il relativo quadro economico delle spese, suddiviso per singola voce, risulta essere il seguente:

| Attività finanziata | Spesa presentata | Spesa ammessa | Regime di aiuto | Intensità contributiva | Contributo spettante | Contributi de minimis concessi nel triennio precedente | Contributo concesso |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Costituzione d'impresa | | | | | | | |
| Consolidamento e primo impianto | | | | | | | |
| Operazioni di credito per ottenimento finanziamento | | | | | | | |
| Promozione attività | € 2.500,00 | € 2.500,00 | De Minimis | 60% | € 1.500,00 | € 0,00 | € 1.500,00 |
| Consulenze e servizi | | | | | | | |
| Investimenti | € 16.325,00 | € 16.325,00 | De Minimis | 60% | € 9.795,00 | € 0,00 | € 9.795,00 |
| Totale | € 18.825,00 | € 18.825,00 | De Minimis | 60% | € 11.295,00 | € 0,00 | € 11.295,00 |

Ritenuto altresì di concedere alla suddetta impresa Exact Lab srl per la realizzazione del progetto denominato "ALAMO: un dAta Lake per MI Operation" un contributo complessivo di 11.295,00 euro, suddiviso in quote di cofinanziamento (50% Unione Europea, pari ad euro 5.647,50, 35% Stato, pari ad euro 3.953,25, e 15% Regione, pari ad euro 1.694,25) e di procedere al relativo impegno contabile sui capitoli di spesa 01900022, 01900030 e 01900031 del Bilancio di Previsione annualità 2021/2023 del Comune di Trieste riferiti alle risorse del POR FESR assegnate al Comune stesso in qualità di Organismo Intermedio per l'attuazione della Linea d'intervento 4.2.b del POR FESR 2014-2020.

Ritenuto anche di determinare, così come indicato al punto precedente, che il suddetto contributo venga erogato, con successivo provvedimento, in regime de minimis di cui al Regolamento UE 1407/2013

Dato atto che dal 1° gennaio 2022 questo Comune si trova in esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163, commi 3 e 5, del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;

Dato atto che, trattandosi di contributo, la spesa non è suscettibile di frazionamento in dodicesimi;

Dato atto che le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., sono svolte dalla dirigente del Servizio Attività Economiche dott.ssa Francesca Dambrosi, come da atto di conferimento dell'incarico Deliberazione Giuntale n. 234 dd. 03/06/2021;

Espresso il parere di cui all'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 7 del 20 marzo 2000" Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei

sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 131 del vigente Statuto Comunale;

## DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

### A. Concessione e spesa ammissibile

1. di approvare il progetto presentato:
   - dall'impresa Exact Lab srl (codice fiscale/P.IVA 01207340322)
   - denominato "ALAMO: un dAta Lake per MI Operation"
   - da realizzarsi presso la sede di Via F. Crispi 65 – 34142 Trieste (TS)
   - nel periodo dal 01.12.2021 al 30.09.2022
   - sulla base del seguente quadro economico:

| Attività finanziata | Spesa presentata | Spesa ammessa | Regime di aiuto | Intensità contributiva | Contributo spettante | Contributi de minimis concessi nel triennio precedente | Contributo concesso |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Costituzione d'impresa | | | | | | | |
| Consolidamento e primo impianto | | | | | | | |
| Operazioni di credito per ottenimento finanziamento | | | | | | | |
| Promozione attività | € 2.500,00 | € 2.500,00 | De Minimis | 60% | € 1.500,00 | € 0,00 | € 1.500,00 |
| Consulenze e servizi | | | | | | | |
| Investimenti | € 16.325,00 | € 16.325,00 | De Minimis | 60% | € 9.795,00 | € 0,00 | € 9.795,00 |
| Totale | € 18.825,00 | € 18.825,00 | De Minimis | 60% | € 11.295,00 | € 0,00 | € 11.295,00 |

2. di concedere alla suddetta impresa Exact Lab srl per la realizzazione del progetto denominato "ALAMO: un dAta Lake per MI Operation" un contributo complessivo di 11.295,00 euro, suddiviso in quote di cofinanziamento (50% Unione Europea, pari ad euro 5.647,50, 35% Stato, pari ad euro 3.953,25, e 15% Regione, pari ad euro 1.694,25) e di procedere al relativo impegno contabile sui capitoli di spesa 01900022, 01900030 e 01900031 del Bilancio di Previsione annualità 2021/2023 del Comune di Trieste riferiti alle risorse del POR FESR assegnate al Comune stesso in qualità di Organismo Intermedio per l'attuazione della Linea d'intervento 4.2.b del POR FESR 2014-2020.
3. di apportare le seguenti variazioni agli accertamenti di seguito elencati :

| Anno | Accertamento | Descrizione | Cap | Importo | Segno Variazione | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2022 | 20220001218 | POR FESR CONTRIBUTI A FAVORE DELLE IMPRESE | 00278000 | 1.694,25 | - | |
| 2022 | 20220001219 | POR FESR CONTRIBUTI A FAVORE DELLE IMPRESE - FIN. CONTR. REG. | 00278100 | 3.953,25 | - | |
| 2022 | 20220001220 | POR FESR CONTRIBUTI A FAVORE DELLE IMPRESE - FIN. CONTR. REG. | 00278200 | 5.647,50 | - | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | |

4. di apportare le seguenti variazioni agli impegni/prenotazioni di seguito elencati :

| Anno | Impegno/Pren. | Sub | Descrizione | Cap | Importo | Segno Variazione | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2022 | 20220026850 | 0 | POR FESR CONTRIBUTI A FAVORE DELLE IMPRESE - FIN. CONTR. REG. | 01900022 | 1.694,25 | - | |
| 2022 | 20220025929 | 0 | POR FESR CONTRIBUTI A FAVORE DELLE IMPRESE | 01900030 | 3.953,25 | - | |
| 2022 | 20220025930 | 0 | POR FESR CONTRIBUTI A FAVORE DELLE IMPRESE | 01900031 | 5.647,50 | - | |
| | | | | | | | |

5. di accertare l'entrata complessiva di euro 11.295,00 ai capitoli di seguito elencati :

| Anno | Cap | Descrizione | CE | V livello | Programma | Progetto | D/N | Importo | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2022 | 00278000 | CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER IL PROGETTO POR FESR 14/20 (IMPRESE DEI COMPARTI HIGHTECH E BIOHIGHTECH) | 02511 | E.4.02.01.02.001 | 00003 | 05064 | N | 1.694,25 | |
| 2022 | 00278100 | CONTRIBUTI DALLO STATO PER IL PROGETTO POR FESR 14/20 (IMPRESE DEI COMPARTI HIGHTECH E BIOHIGHTECH) | 02511 | | 00003 | 05064 | N | 3.953,25 | |
| 2022 | 00278200 | CONTRIBUTI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGETTO POR FESR 14/20 (IMPRESE DEI COMPARTI HIGHTECH E BIOHIGHTECH) | 02511 | | 00003 | 05064 | N | 5.647,50 | |
| | | | | | | | | | |

6. di impegnare la spesa complessiva di euro 11.295,00 ai capitoli di seguito elencati :

| Anno | Cap | Descrizione | CE | V livello | Programma | Progetto | D/N | Importo | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2022 | 01900022 | CONTRIBUTI REGIONE POR-FESR 14/20 AD IMPRESE DEI COMPARTI HIGHTECH E BIOHIGHTECH | 02511 | U.2.03.03.03.999 | 00003 | 05064 | N | 1.694,25 | |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2022 | 01900030 | CONTRIBUTI STATO POR-FESR 14/20 AD IMPRESE DEI COMPARTI HIGHTECH E BIOHIGHTECH | 02511 | U.2.03.03.03.999 | 00003 | 05064 | N | 3.953,25 | |
| 2022 | 01900031 | CONTRIBUTI UNIONE EUROPEA POR-FESR 14/20 AD IMPRESE DEI COMPARTI HIGHTECH E BIOHIGHTECH | 02511 | U.2.03.03.03.999 | 00003 | 05064 | N | 5.647,50 | |
| | | | | | | | | | |

7. di determinare, così come indicato al punto 1, che il suddetto contributo venga erogato, con successivo provvedimento, in regime "de minimis" di cui al Regolamento UE 1407/2013

## B. **Variazioni (art. 19 del Bando)**

1. Il soggetto beneficiario realizza il progetto conformemente al preventivo approvato, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico che per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi.
2. In deroga alle disposizioni di cui al comma 1, nel caso in cui le iniziative necessitino di variazioni rispetto al programma di intervento approvato, il soggetto beneficiario ne dà tempestiva e motivata comunicazione all'Organismo Intermedio, che provvede alla valutazione ed all'eventuale approvazione delle variazioni entro 30 giorni dalla comunicazione, sentito il parere del Comitato tecnico qualora ne sia rilevata l'opportunità o sussistano dubbi circa la conformità tra le spese ammesse e la variazione proposta. Non sono ammissibili richieste di variazione delle iniziative presentate prima della concessione del contributo.
3. Qualora in sede di rendicontazione sia accertata una minore spesa rispetto a quella approvata, sentito il parere del Comitato tecnico, il contributo concesso viene rideterminato in proporzione.
4. Le variazioni alle iniziative progettuali non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concesso complessivamente.
5. Le variazioni non devono comportare una riduzione della spesa ammessa rispetto al preventivo approvato del 60%, pena la revoca della concessione del contributo.
6. Le variazioni non devono altresì comportare una riduzione della spesa ammessa del 40% rispetto ai limiti minimi previsti all'articolo 9, comma 1, pena la revoca della concessione del contributo.
7. Il mancato rispetto dei requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva previsti per l'attribuzione del punteggio premiale relativamente ai criteri di valutazione di cui all'articolo 16, commi 6, 7 e 8 del Bando, comporta in sede di rendicontazione la rideterminazione del punteggio e, qualora lo stesso risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria, la concessione del contributo viene revocata, fermo restando l'applicazione delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni mendaci.
8. Devono essere altresì comunicate, fino alla scadenza del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27 del Bando, le variazioni inerenti i dati anagrafici dell'impresa, quali la ragione sociale/denominazione, l'indirizzo della sede legale/unità locale, l'indirizzo di posta elettronica certificata.

## C. **Operazioni societarie e subentro (art. 20 del Bando)**

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, accertato il rispetto delle sottoelencate condizioni:
   a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo;
   b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
   c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
   d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui agli articoli 26 e 27 del Bando.
2. La domanda di subentro deve essere presentata tempestivamente allegando copia dell'atto registrato e le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il fac-simile pubblicato sul sito www.comune.trieste.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo comune.trieste@certgov.fvg.it.
3. Qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della domanda di contributo e l'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse, ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000.
4. Nel caso in cui la domanda di subentro pervenga all'Organismo Intermedio nel periodo ricompreso tra l'approvazione della graduatoria e l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, l'Organismo Intermedio avvia nuovamente l'iter istruttorio.
5. Per le istanze di subentro pervenute dopo la concessione del contributo, l'Organismo Intermedio espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 90 giorni dalla presentazione dell'istanza.
6. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del Codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di contributo ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27 del Bando, è comunicata tempestivamente. L'Organismo Intermedio espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.
7. La variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria a seguito di operazione societaria, successiva alla concessione del contributo, non comporta la rideterminazione del contributo concesso.
8. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nelle agevolazioni, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

## D. **Disposizioni per la liquidazione del contributo (art. 21 del Bando)**

I contributi possono essere liquidati in via anticipata, nella misura massima del 40% dell'importo assegnato, entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta, redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.comune.trieste.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta

digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo comune.trieste@certgov.fvg.it.

La liquidazione anticipata è subordinata alla presentazione di una fideiussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi ai sensi della legge regionale 7/2000, prestata da banche o assicurazioni o da intermediari finanziari autorizzati ed iscritti all'Albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. La fideiussione è redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.comune.trieste.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente dal soggetto fideiussore e trasmessa in allegato alla richiesta di liquidazione anticipata.

L'eventuale richiesta di anticipazione è presentata entro 4 mesi dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, e comunque prima della data di conclusione dell'iniziativa, pena il non accoglimento della richiesta medesima.

Per gli aiuti concessi in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014, qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune, l'organismo Intermedio non accoglie la richiesta di anticipazione del contributo.

La liquidazione anticipata del contributo è sospesa nei casi previsti all'articolo 25, comma 1 del Bando.

La liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Qualora il DURC risulti irregolare, l'organismo Intermedio attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 del D.P.R. n. 207/2010.

La liquidazione a saldo è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal DURC. Qualora il DURC risulti irregolare, l'Organismo Intermedio attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 del D.P.R. n. 207/2010.

## E. **Disposizioni relative alla rendicontazione (art. 22 del Bando)**

La rendicontazione del progetto si compone dei seguenti documenti:

- la relazione tecnica dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti nei contenuti dell'iniziativa, nelle risorse impiegate e nelle spese sostenute;
- l'elenco delle dichiarazioni sostitutive attestanti in particolare i requisiti di seguito elencati e delle attestazioni di assunzione di responsabilità dei contenuti della rendicontazione e di impegno del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 26, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto di cui all'articolo 23 comma 2, lettera b) del Bando:
  - di essere impresa in attività nel Comune di Trieste;
  - di essere regolarmente registrata presso il Registro delle imprese della CCIAA con codici ISTAT ATECO 2007 come definiti e indicati nell'allegato A nell'ambito dei settori BioHighTech e HighTech;
  - di non essere destinataria di sanzioni interdittive;
  - di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti, ovvero non trovarsi sottoposta agli eventuali procedimenti di cui al Capo II della L. 27 gennaio 2012, n. 3;
  - il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 12 del Bando;
  - per i beneficiari di aiuti concessi in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014, la posizione rispetto agli ordini di recupero pendenti a seguito di una decisione della

Commissione Europea che dichiara un precedente aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;

la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa presentati a rendiconto;

l'indipendenza dall'impresa di consulenti/fornitori /prestatori d'opera.

Devono essere altresì allegati alla rendicontazione in particolare:

copia di ciascuna fattura/giustificativo con relative quietanze adeguate a comprovare la spesa sostenuta, nonché eventuale ulteriore documentazione secondo quanto dettagliato nell'allegato F (libro cespiti per i beni ammortizzabili, contratti di cessione di credito, documenti di trasporto, ecc.);

per la realizzazione di opere edili copia del certificato di collaudo finale o dichiarazione attestante la conformità dell'opera al progetto presentato;

per le consulenze di cui all'articolo 7, comma 2 del Bando, copia della relazione inerente la consulenza;

procura riportante i poteri di firma dell'eventuale procuratore firmatario di cui all'articolo 23, comma 2, lettera a) del Bando, qualora non siano riportati in visura, nel caso non sia stata acquisita agli atti in precedenza;

procura redatta secondo il fac-simile approvato dall'Organismo Intermedio-Comune di Trieste, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale, con cui viene incaricato l'eventuale soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della rendicontazione di cui all'articolo 23, comma 2, lettere a) e b) del Bando.

## F. **Presentazione della rendicontazione (art. 23 del Bando)**

La rendicontazione è predisposta e presentata all'Ufficio contributi POR FESR linea 4. 2. b dell'Organismo Intermedio Comune di Trieste per via telematica tramite il sistema di presentazione della rendicontazione on-line a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, , CNS, CRS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo le modalità riportate nelle linee guida pubblicate sul sito www.comune.trieste.it nelle sezioni dedicata al Bando. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.

La rendicontazione può essere sottoscritta e inoltrata:

dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa;

da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale.

I soggetti di cui al precedente capoverso possono conferire, tramite sistema di presentazione della rendicontazione on-line, delega operativa a terzi per la mera compilazione della rendicontazione.

La rendicontazione deve essere presentata, pena la revoca della concessione del contributo, entro il termine massimo di 10 mesi dalla data di avvio dell'iniziativa, prorogabile di 15 giorni su motivata richiesta del beneficiario. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione fa fede la data di inoltro telematico tramite il sistema di presentazione della rendicontazione on-line.

Nel caso in cui il progetto risulti concluso prima della concessione del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare la rendicontazione entro 3 mesi dalla data della comunicazione dell'adozione della determinazione di concessione.

Qualora i documenti allegati alla rendicontazione e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un

certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del "Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS), inoltre deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.

## G. **Obblighi del beneficiario (art. 26 del Bando)**

Il beneficiario è tenuto a rispettare i seguenti obblighi:

a) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione all'Organismo Intermedio Comune di Trieste – Ufficio contributi POR FESR linea 4. 2. b di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviandole all'indirizzo PEC comune.trieste@certgov.fvg.it laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite sistema di presentazione delle domande on-line;
b) avviare l'iniziativa in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro 60 giorni dalla data della comunicazione di ammissione in graduatoria e dell'assegnazione del contributo, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, fatto salvo, qualora si sia optato per il regime "de minimis", quanto previsto dall'art. 7 comma 3 in merito all'ammissibilità di spese sostenute in data antecedente e contribuibili in regime de minimis, a condizione che almeno una parte delle spese progettuali sia sostenuta dopo la presentazione della domanda..
c) trasmettere la dichiarazione di avvio dell'iniziativa, ai sensi dell'articolo 10, comma 3;
d) accettare la pubblicazione sul sito della Regione e del Comune di Trieste dei dati di cui all'articolo 18, comma 3;
e) mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 25 in relazione alla sospensione delle erogazioni, i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, commi 1, 2, 3 lettere a), b) e f), ossia essere impresa in attività nel territorio del comune di Trieste, costituita, iscritta e registrata nel Registro delle imprese delle CCIAA nei codici ATECO relativi ai settori BioHighTech e HighTech, come definiti dai codici ISTAT ATECO 2007 indicati nell'allegato A e non essere destinataria di sanzioni interdittive;
f) mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 25 del Bando in relazione alla sospensione delle erogazioni, i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, comma 3, lettera d) del Bando, inerenti la liquidazione e le procedure concorsuali;
g) realizzare il progetto conformemente al preventivo approvato, fatto salvo quanto previsto all'articolo 19 del Bando in relazione alle variazioni delle iniziative;
h) rispettare le tempistiche previste, fatte salve le proroghe autorizzate dal Comune di Trieste;
i) presentare la rendicontazione entro i termini previsti all'articolo 23 del Bando;
j) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario e nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto che il beneficiario contribuisce ad alimentare sul sistema informatico del Programma;
k) conservare presso i propri uffici, per 6 anni dalla data dell'atto di approvazione della rendicontazione, le versioni originali della documentazione dell'iniziativa trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per l'iniziativa non già nella disponibilità dell'Organismo Intermedio Comune di Trieste – Ufficio contributi POR FESR linea 4. 2. b;
l) rispettare gli obblighi di informazione del sostegno ottenuto, di cui all'articolo 18, commi 4 e 5 del Bando;
m) osservare le disposizioni in tema di delocalizzazione di cui all'articolo 34 della legge regionale

3/2015;

n) mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27 del Bando;
o) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
p) comunicare eventuali variazioni, ai sensi degli articoli 19 e 20 del Bando, in relazione a variazioni e modifiche societarie;
q) non ricevere altri contributi sulle spese finanziate, fatto salvo quanto previsto all'articolo 12, commi 2 e 3 del Bando;
r) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio nelle modalità richieste dal sistema di presentazione delle rendicontazioni on-line per la presentazione della domanda e della rendicontazione, tra cui i dati necessari alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato di cui all'articolo 28 del Bando;
s) ottemperare agli obblighi informativi relativi alle erogazioni pubbliche nei documenti di bilancio o on line previsti dalla legge n. 124 del 4 agosto 2017, articolo 1, commi 125-129.

## H. **Vincoli di stabilità delle operazioni (art. 27 del Bando)**

Il beneficiario è tenuto a rispettare i seguenti vincoli di stabilità delle operazioni:

L'attività d'impresa oggetto di finanziamento non deve cessare o essere rilocalizzata al di fuori del Comune di Trieste per 3 anni decorrenti dal pagamento finale al beneficiario.

Rientra in particolare tra gli obblighi del beneficiario il mantenimento, per il periodo di cui al comma 1, dei seguenti requisiti:

iscrizione al Registro delle imprese;

sede o unità produttiva attiva nel territorio comunale;

non essere in stato di liquidazione ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale;

possesso di un codice ISTAT ATECO 2007 ammissibile come indicati nell'allegato A del bando;

non alienare o cedere a qualsiasi titolo i beni materiali ed immateriali oggetto di contributo nonché non variare la destinazione d'uso degli stessi.

L'impresa beneficiaria, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 3/2015, non deve delocalizzare la propria produzione presente a livello regionale verso uno Stato non appartenente all'Unione Europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30%, per un periodo di cinque anni dalla concessione del contributo, pena la revoca dello stesso.

Negli anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, il rispetto dei vincoli di stabilità delle operazioni ai sensi dei commi 1, 2 e 3 è attestato periodicamente dal beneficiario con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.comune.trieste.it nelle sezioni dedicate al bando, da trasmettere all'Organismo Intermedio dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata.

Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.

Prima di disporre l'ispezione o il controllo, l'Organismo Intermedio ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione di cui al comma 4, richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio.

La violazione degli obblighi di cui ai commi 1 e 2 comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

La violazione degli obblighi di cui al comma 2 lettera e) comporta la revoca dell'agevolazione corrispondente ai beni trasferiti e/o destinati ad usi diversi.

Nel caso di violazione degli obblighi di cui al comma 3, comporta la decadenza dall'incentivo.

## I. Sospensione dell'erogazione del contributo (art.25 del Bando)

L'erogazione in acconto o a saldo del contributo può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:

a) qualora l'Organismo Intermedio Comune di Trieste abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione dell'impresa non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
c) in caso di notizia di liquidazione o fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge, ovvero in caso di procedimenti di cui al Capo II della legge 3/2012.

## J. Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione (art. 30 del Bando)

Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di illegittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.

Il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante dalla rinuncia del beneficiario ovvero per inadempimento del beneficiario rilevabile, in particolare, qualora:

l'iniziativa sia stata avviata prima della data di presentazione della domanda o successivamente al termine di 60 giorni dalla data della comunicazione di ammissione in graduatoria e dell'assegnazione del contributo, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 7 in merito alla retroattività della spesa in regime "de minimis" che determina, altresì, l'avvio dell'iniziativa in data antecedente e comunque retroattiva. È fatto salvo, inoltre, l'accoglimento di motivata richiesta di proroga fermo restando il termine di conclusione indicato nel provvedimento di concessione.

alla data di presentazione della domanda, non risulti l'iscrizione al Registro delle imprese della sede o dell'unità operativa nel territorio comunale, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, rispettivamente commi 4 e 5 del Bando;

la rendicontazione delle spese non sia presentata nel termine previsto, ai sensi dell'articolo 23, commi 4 e 5 del Bando;

l'esito delle verifiche istruttorie sulla rendicontazione di cui all'articolo 24, comma 1 del Bando, sia negativo o la documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria amministrativa sulla rendicontazione, ai sensi dell'articolo 24, comma 2 del Bando;

su espresso parere del Comitato tecnico, l'esito della valutazione tecnica della rendicontazione sia negativo, in quanto l'iniziativa realizzata si discosta significativamente da quella ammessa a contributo o la documentazione agli atti non consente di valutare tecnicamente il progetto rendicontato, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 3 del Bando;

la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore rispetto al preventivo ammesso del 60% ai sensi dell'articolo 19, comma 5 del Bando;

la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore del 40% ai limiti minimi previsti all'articolo 9, comma 1, ai sensi dell'articolo 19, comma 6 del Bando;

Il mancato rispetto dei requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva previsti per l'attribuzione

del punteggio premiale di cui all'articolo 16, commi 6, 7 e 8 del Bando, comporta in sede di rendicontazione la rideterminazione del punteggio e, qualora lo stesso risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria, la concessione del contributo viene revocata, fermo restando l'applicazione delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni mendaci.

per gli aiuti concessi in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014, il beneficiario, destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, non provveda alla regolarizzazione ed alla restituzione entro il termine stabilito, ai sensi dell'articolo 24, comma 7 del Bando;

in caso di operazioni societarie non siano rispettate le condizioni per il subentro nell'agevolazione previste all'articolo 20 del Bando;

in caso di inosservanza dell'obbligo di non delocalizzare di cui all'articolo 26, comma 1, lettera m).

Qualora non sia rispettato il vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27 del Bando, il contributo viene revocato e recuperato ai sensi dei commi 6, 7 e 8 del medesimo articolo.

Qualora non siano ottemperati gli obblighi di pubblicità ai sensi dell'articolo 18, comma 4 del Bando e di comunicazione delle informazioni concernenti il monitoraggio, ai sensi dell'articolo 26, comma 1 lettera r) del Bando, l'Organismo Intermedio assegna un termine entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione, subordinando l'erogazione del contributo, per la parte non ancora erogata, all'adempimento delle prescrizioni stesse. Se le prescrizioni non sono adempiute entro il termine fissato dall'Organismo Intermedio, il provvedimento di concessione viene revocato.

Il provvedimento di concessione è altresì revocato totalmente a seguito della decadenza dal diritto al contributo, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.

L'Organismo Intermedio comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione o la rideterminazione del contributo. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

I provvedimenti di revoca, annullamento o modifica di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data di comunicazione di avvio del procedimento.

## K. **Disposizioni conclusive**

Il presente provvedimento viene pubblicato nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito comunale, in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 26 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Friuli Venezia Giulia, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dal ricevimento del provvedimento stesso.

IL/LA DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott.ssa Francesca Dambrosi

Trieste, *vedi data firma digitale*

*Documento sottoscritto con firma digitale*
*(ex art. 24 del D.L.vo 82/2005 e s.m.i.)*


| | | | |
|---|---|---|---|
| Responsabile del procedimento: dott.ssa Francesca Dambrosi | Tel: 040 675 8293 | E-mail: francesca.dambrosi@comune.trieste.it | Posta Elettronica Certificata |
| Responsabile dell'istruttoria: dott. Stefano Menolascina | Tel: 040 675 7069 | E-mail: stafano.menolascina@comune.trieste.it | (PEC) |
| Addetto alla trattazione della pratica: dott. Stefano Menolascina | Tel: 040 675 7069 | E-mail: stafano.menolascina@comune.trieste.it | comune.trieste@certgov.fvg.it |

# Elenco firmatari

*ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI*

Questo documento è stato firmato da:

*NOME: DAMBROSI FRANCESCA*
*CODICE FISCALE: **********
DATA FIRMA: 07/03/2022 17:21:46*